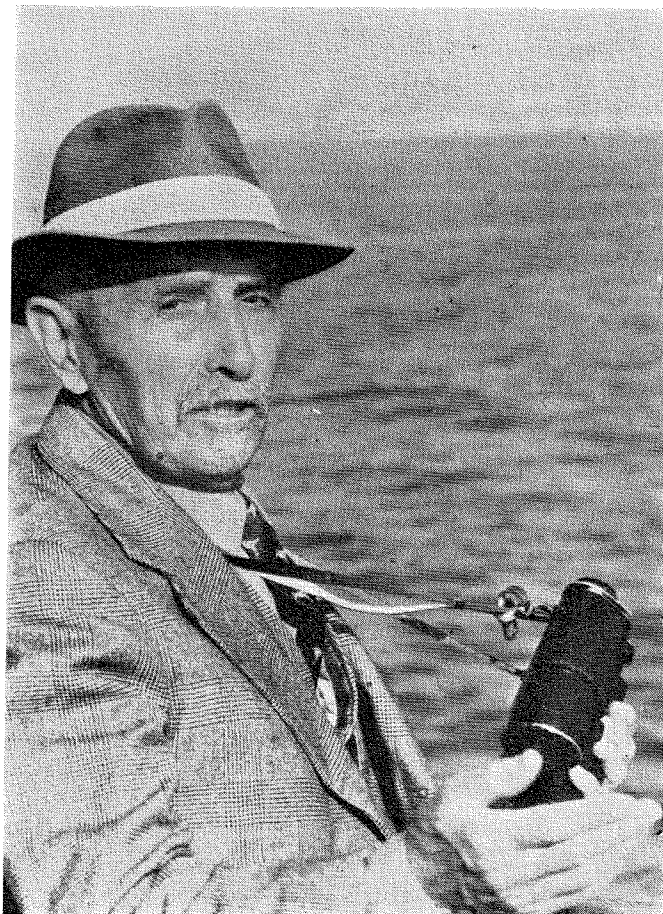


EDGARDO MOLTONI
(1896 - 1980)



Il 12 gennaio 1980 si è spento improvvisamente a Milano il Prof. Edgardo Moltoni, mentre nel suo ufficio al Museo Civico di Storia Naturale stava lavorando alla Rivista Italiana di Ornitologia, da lui diretta fin dal 1933.

Il Prof. Moltoni, insigne maestro dell'Ornitologia italiana, era nato il 5 giugno 1896 ad Oneglia (Imperia) e, dopo una parentesi militare — essendosi arruolato nel 1915 come volontario nei Bersaglieri — aveva conseguito la laurea in Scienze Naturali a Torino il 30 febbraio 1920.

Nominato Assistente di ruolo alla Cattedra di Zoologia e Anatomia Comparata della R. Università di Sassari, veniva quindi chiamato come Aiuto di ruolo presso la Cattedra di Zoologia e Anatomia Comparata della R. Univ. di Cagliari. Successivamente vinceva il posto di Professore aggiunto addetto alla Collezione Ornitologica Turati, presso il Museo Civico di Storia Naturale di Milano, dove prendeva servizio il 1 settembre 1922.

Da allora, prima come Vice-Direttore, poi come Direttore, rimase in servizio fino al 1964. Pur in pensione continuò per alcuni altri anni a dirigere il Museo, fino alla nomina dell'attuale Direttore Prof. Conci.

La sua opera di naturalista e studioso continuò anche in seguito sempre nell'ambito del Museo, contribuendo a ricostituire le collezioni, non solo ornitologiche, andate in gran parte distrutte durante i bombardamenti del 1943.

Si interessò soprattutto di Sistematica, Faunistica e Biogeografia degli Uccelli africani ed italiani, come testimoniano le innumerevoli pubblicazioni scientifiche (oltre 350).

Tra i risultati più brillanti ricordiamo a titolo di esempio la descrizione dello *Zavattariornis stresemanni* Moltoni 1937, piccolo Corvide raccolto dallo Zavattari in Etiopia o la scoperta della nidificazione nel Parco Nazionale d'Abruzzo del Picchio dalmatino di Lilford (*Dendrocopos leucotos lilfordi*, Sharpe e Dresser 1871), specie ritenuta fino a quell'anno (1959) solamente accidentale in Italia.

Da ultimo aveva intrapreso la sistematica esplorazione ornitologica delle piccole isole italiane, raccogliendo una impareggiabile messe di dati di cui solo con il trascorrere del tempo si potrà valutare appieno l'importanza.

Lasciamo ad altri il gravoso compito di elencare tutte le pubblicazioni dell'illustre scomparso per citare brevemente alcuni lavori che più possono interessare i Naturalisti piemontesi:

- 1927 La nidificazione di *Plegadis falcinellus falcinellus* (L.) e di *Ardeola ralloides ralloides* (Scopoli) in Piemonte. Atti della Soc. It. di Sci. Nat., Vol. LXVI, pp. 200-208.
- 1930 Osservazioni fatte nelle garzaie di Greggio (Vercelli) e Casalino (Novara). (In collaborazione con E. Arrigoni degli Oddi). Natura, Riv. di Sci. Nat., Vol. XXI, pp. 185-200 e Vol. XXII, pp. 1-17.
- 1933 Ulteriori notizie sulle Garzaie di Greggio (Vercelli) e Casalino (Novara). Atti della Soc. It. di Sci. Nat., Vol. LXXII, pp. 91-135.
- 1936 Le Garzaie in Italia. Riv. It. di Orn., Anno VI (Serie II), pp. 110-148 e 211-269.

- 1943 Gli uccelli della provincia di Aosta. Atti della Soc. It. di Sci. Nat., Vol. LXXXII, pp. 205-308.
- 1943 Ulteriori notizie sugli Uccelli della provincia di Aosta. Riv. It. di Orn., Anno XIII (Serie II), pp. 23-36.
- 1956 Cenni sugli Uccelli del Parco Nazionale del Gran Paradiso (Alpi Graie). Riv. It. di Orn., Anno XXVI (Serie II), pp. 153-169.
- 1957 Escursioni ornitologiche nell'Alta Ossola. (In collaborazione con A. Sevesi). Riv. It. di Orn., Anno XXVII (Serie II), pp. 132-146.
- 1960 Escursioni ornitologiche al Parco Nazionale del Gran Paradiso (Alpi Graie). Riv. It. di Orn., Anno XXX (Serie II), pp. 95-122.

A queste pubblicazioni vanno aggiunte le moltissime notizie riguardanti singole specie interessanti o rare indispensabili per affrontare lo studio dell'avifauna della nostra regione.

Tutta l'opera del Prof. Moltoni va vista alla luce del suo desiderio di «far meglio conoscere e apprezzare gli Uccelli» e di «far cosa utile agli studiosi della nostra Avifauna»; di ciò sono chiari esempi i lunghi elenchi di Uccelli inanellati all'estero e ripresi in territorio italiano o la «Bibliografia ornitologica italiana e lavori ornitologici di italiani», che periodicamente pubblicava sulla sua Rivista.

Per tutto questo lavoro in favore dell'Ornitologia e per i suoi meriti scientifici il Prof. Moltoni venne nominato:

- Membro del Comitato Ornitologico Internazionale (dal 1934);
- Membro corrispondente del Real Istituto Ornitologico Ungherese di Budapest (1935);
- Membro corrispondente dell'American Ornithologist's Union (1936);
- Membro della Ornitologischen Gesellschaft in Bayern (1937);
- Foreign Member della British Ornithologist's Union (1940);
- Membro corrispondente della Zoological Society di Londra (1946);
- Membro del Comitato d'Onore della Rivista Internazionale di Ornitologia «Alauda» di Parigi (1950).
- Membro Onorario della Dansk Ornithologisk Central Viborg (1953).

Fu inoltre Vice-Presidente della Società Italiana di Scienze Naturali di Milano e Redattore e responsabile della Rivista «Natura» edita dalla stessa Società, Membro del Comitato scientifico del C.A.I.

Per noi cultori dell'Ornitologia Egli era poi un punto fondamentale di riferimento ed il suo ufficio, pieno all'inverosimile di vecchi trattati, libri, riviste italiane ed estere, uccelli in pelle appena riportati dai suoi viaggi, era una tappa d'obbligo in occasione di ogni nostra visita a Milano.

Al Prof. Moltoni va poi riconosciuto il merito di aver sempre saputo stimolare nei giovani, con la sua spiccata personalità, l'interesse per gli studi naturalistici ed ornitologici in particolare. Tra l'altro presenziò nel 1976 alla inaugurazione del nostro piccolo Museo di Carmagnola, incoraggiando questa come molte altre analoghe iniziative.

Ora, rivolgendo un ultimo accorato pensiero alla memoria dell'illustre Ornitologo, non ci resta che augurarci che la tradizione di competenza, precisione, serietà e meticolosità, sia degnamente continuata da quanti in questi anni furono suoi collaboratori ed allievi.

Mi sia infine consentito citare un aneddoto che ci illumina sul suo carattere estremamente attivo e giovanile: un giorno, mentre si stava parlando di Avifauna ligure, chiesi al Professore quando avrebbe pubblicato un lavoro sulla regione, ed Egli, facendomi presente che gli sarebbe occorso molto tempo a causa della massa di dati raccolti, mi rispose scherzosamente: «Quando sarò vecchio!». In effetti il Prof. Edgardo Moltoni, vecchio non lo è stato mai.

GIOVANNI BOANO

Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola